



IL SICOMORO



Mensile della Parrocchia S. Maria dei Giardini di S. Stefano Medio - Messina

Aprile 2002 - Anno I - N. 3

L'Editoriale di Padre Giovanni

LA SPERANZA CHE RINNOVA
IL MONDO

Accade spesso che piombi la notte sulla nostra vita: mancanza di lavoro, di speranza, di pace, di capacità di saper scegliere, illuminati dalla Luce Vera, e non accecati da semplici lampi passeggeri, qual è la strada che Dio ci indica da percorrere... Sono molti quelli che giacciono nella tomba della violenza, dell'inerzia, delle depressioni, delle oppressioni, delle delusioni. **Spesso vivere è far finta di vivere.** Dimentichiamo però quell'annuncio che risuona forte e che ha cambiato le sorti dell'umanità: **«Non abbiate paura! Gesù è veramente risorto».**

Questo annuncio ascoltato da un gruppo sparuto di amici che Gli stavano accanto ha fatto il giro del mondo, un annuncio che non voleva cambiare le sorti dell'umanità, ma sostenere l'uomo nel suo cammino verso la libertà, in qualunque condizione esso si trovasse. Una parola rivolta ad ogni uomo di ogni condizione.

Ai credenti è stato affidato il compito di essere angeli, cioè annunciatori credibili per tutti gli altri di questa straordinaria notizia. Oggi non è più il tempo delle crociate per liberare il sepolcro di Cristo. Oggi c'è urgenza di liberare ogni povero Cristo dal suo sepolcro. Aiutare ogni persona a coniugare coraggio e speranza confidando e scommettendo la propria vita in quell'uomo di Galilea che con il suo semplice parlare ha svelato al mondo la strada della speranza dell'incontro con Dio, cioè *Se stesso ed il Suo Vangelo.*

GLI AUGURI DELL'ARCIVESCOVO

La Risurrezione di Cristo, espressa dalla Pasqua, è l'evento fondamentale della nostra fede e racchiude la realtà della salvezza che Cristo è venuto ad annunciare con la sua Parola e a compiere con la sua morte e resurrezione.

Questa centrale verità cristiana è quanto noi credenti siamo chiamati a testimoniare, se vogliamo comunicare il Vangelo in un mondo che cambia.

La Pasqua, quindi, è annuncio di salvezza che coinvolge la vita di ogni uomo e di ogni donna e che si realizza già a cominciare dal tempo della nostra vita terrena, per raggiungere la sua pienezza in una vita nuova oltre il tempo.

L'augurio pasquale che ci scambiamo diventa per tutti noi auspicio di salvezza, che fonda la speranza cristiana a cominciare dall'oggi della nostra storia, segnata da gravi problemi, da paure e angosce. Se davvero credia-



Mons. Giovanni Marra

quella carica di entusiasmo e di impegno che è indispensabile per realizzare le attese di giustizia e di pace che sono nel cuore dell'intera umanità.

Presentandosi Gesù nel cenacolo, dopo la sua risurrezione, ha rivolto, per primo, questo saluto: "Pace a voi!". Sono le parole che il mondo di oggi vor-

rebbe riascoltare, con noi diventiamo uomini di risurrezione e di speranza, capaci di guardare il mondo con gli occhi della fede e di affrontare la vita con

quella autorevolezza che solo Gesù sa esprimere: pace come dono che il Risorto ogni giorno offre, ma che esige da parte nostra un cuore disponibile ad accoglierlo. L'augurio pasquale è augurio di pace rivolto ad ogni uomo, che, se accolto, è capace di costruire un mondo nuovo in cui regnano la concordia e la solidarietà.

La Pasqua vissuta nella fede in Cristo risorto diventa così sorgente inesauribile di fraternità e di quella gioia che nessuno può toglierci.

Giovanni Marra
Arcivescovo

IN QUESTO NUMERO:

**Primavera e amore, un
connubio indissolubile**
Pagina 2

**Terra Santa: quando
un raggio di speranza?**
Pagina 3

**L'inchiesta - Beati coloro
che crederanno senza
aver visto**
Pagina 4

PRIMAVERA E AMORE, UN CONNUBIO INDISSOLUBILE

Con l'equinozio del 21 marzo comincia la primavera, che si protrarrà fino al solstizio del 21 giugno.

Certo, è difficile credere di essere già nella bella stagione, viste le ultime giornate di marzo, che ci hanno portato vento, pioggia, freddo e persino qualche spruzzatina di neve. Ma tutto ciò è tipico di questo mese imprevedibile, infatti, marzo è come un bambino capriccioso, che qualche volta piange, qualche volta ride, e qualche volta piange e ride nello stesso momento!

Questo periodo a Svegliata dal letargo invernale, la natura rinasce rigogliosa: i prati si riempiono di fiori, nascono le prime margherite, le prime mammole, i primi gigli, che espongono nell'aria il loro profumo. Gli alberi, prima spogli, ora si riempiono di foglie nuove, gli uccelli migratori tornano ai nidi, e molti animali, dopo il lungo sonno invernale, ritornano alla vita, pieni di voglia di ricominciare.

La primavera, purtroppo, risveglia anche alcuni malanni stagionali, come le famigerate allergie, che rovinano la magia di questo periodo a moltissime persone, costrette a rinchiudersi in



casa o a munirsi di spray nasali...

Questa stagione, tra i suoi molteplici doni, ci porta anche la Pasqua, e la natura che si risveglia, ci fa pensare a Gesù che si ridesta dal sonno della morte.

Con la Sua resurrezione, Gesù, ci ha dato il dono della vita, e ora ognuno di noi, per dare un senso alla propria esistenza, deve impegnarsi a vivere come Lui ha vissuto e ad amare come Lui ha amato.

Solitamente associamo la Pasqua all'uovo, alla sorpresa, alla colomba, alle scampagnate... mentre questa festa non deve essere vissuta solo come un'occasione per divorare dolci vari o lasciarsi travolgere dal consumismo, ma significa soprattutto rinnovarsi, riprendere entusiasmo per la vita e incamminarsi su

strade migliori. Ma la primavera, con il suo tripudio di colori e di profumi, oltre a farci apprezzare il miracolo della vita, che ogni anno si ripete, influisce anche sul nostro spirito, disponendoci alla letizia, alla speranza e all'ottimismo. E, perché no, al fiorire di nuovi amori!

Paola Culici

Il Proverbio

Frivaru, primavera a li marini, Marzu, 'nta li mizzalini, Aprili muntagni e marini.

A febbraio è primavera presso le coste, a marzo sulle colline, ad aprile sia in montagna che nelle pianure.

Al Papà

Come il papà non c'è nessuno
perché il papà è il numero uno

Il papà è un sole
Che fa risplendere le viole

Alcune volte ti grida nella testa
Ma ti fa una gran festa

E tu fai il girotondo,
E ti sembra di girare col tuo papà in tutto il mondo

Il tuo papà ti vuole bene come un cuore
E tu e il tuo papà sarete pieni d'amore.

Tiziana Petitto

TERRA SANTA: QUANDO UN RAGGIO DI SPERANZA?

E' Pasqua. Per tutti. O, almeno, per chi riesce a viverla con la giusta serenità e consapevolezza. Ma in Terra Santa si continua a lottare, proprio in quella Terra tanto sacra quanto presa di mira da attentati e continue lotte di uomini contro uomini.

Una guerra senza fine quella tra israeliani e palestinesi. Non accenna ad esaurirsi la terribile escalation di violenza e le speranze di pace diventano sempre più fragili. E' guerra aperta, insomma. Da anni si combatte in tutta la regione e gli uomini bomba palestinesi continuano a colpire in tutta Israele, gli attentati insanguinano le strade di Tel Aviv, Gerusalemme, Gaza etc.

I palestinesi vivono un momento difficile: disoccupazione, città sotto assedio, quotidianamente bulldozer demoliscono case alimentando rabbia e frustrazione.

Israele pretende la sicurezza, senza, però, otte-



Un carro armato israeliano in azione

nerla. La stessa società si sta chiedendo se ve ne sia o meno, poiché dall'inizio dell'*intifadah* (1987, movimento di protesta popolare palestinese) nessuna politica seria è stata portata avanti per più di qualche settimana.

Le diplomazie di tutto il mondo lavorano per riaprire qualche spiraglio e sedersi al tavolo delle trattative, in modo tale da arrivare ad una soluzione ed interrompere l'orrenda equazione: "*attentato palestinese = reazione militare israeliana e viceversa*".

Esiste, comunque, una certezza: l'uso della forza non può imporre una soluzione, ma la sicurezza che tutti chiedono si ottiene solo con la pace. C'è bisogno che qualcuno faccia il primo passo e la storia c'insegna che è il più coraggioso a doverlo fare. La tragedia che vivono questi uomini è

sempre la stessa. Non dimentichiamo, però, che Gesù, uomo vero e Dio vero, nacque a Betlemme e provò con il peso della croce l'essere guardato con ostilità, il vivere senza casa, i disagi di chi è nomade.

Oggi Betlemme piange, forse non ha mai smesso

di piangere. Sicuramente, se un giovane palestinese incontrando un israeliano lo chiamasse per nome, per questi popoli potrebbe accendersi la speranza di sorridere. Se tutti, infatti, cominciassero a chiamarsi per nome, la pace diventerebbe realtà, non un sogno lontano. Diventerebbe certezza l'invito che il Papa ha rivolto a tutti gli uomini nella giornata mondiale per la pace: "Uomini perdonatevi reciprocamente per gli errori del passato e del presente, sostenetevi nello sforzo comune di vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, per imparare dal passato che la pace senza giustizia non è una pace autentica".

Giusy Piccolo

Preghiera

Gesù risorto, il mondo ha bisogno di ascoltare l'annuncio sempre nuovo del Tuo Vangelo. Suscita ancora donne che, come la samaritana e la Maddalena, siano messaggere entusiaste della radice della vita nuova: la Tua Pasqua. Dona a tutti i cristiani cuore nuovo e vita nuova. Fa che pensiamo come pensi tu, fa che amiamo come ami tu, fa che progettiamo come progetti tu, fa che serviamo come servi tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Fraternali Auguri
Padre Giovanni**



Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore: nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

(Gv 14, 6)



L'INCHIESTA

BEATI COLORO CHE CREDERANNO SENZA AVER VISTO

Andiamo a vedere... Padre Pio lacrima sangue! E' un miracolo!

Perché l'uomo ha bisogno di vedere il "miracolo" per credere?

La domanda esige una risposta che si presenta bilaterale. Due, infatti, sono i motivi che spingono l'uomo contemporaneo a ricorrere alla necessità del miracolo per credere che esiste il trascendente: l'esser figlio del decadentismo, erede di quella filosofia Nietzscheiana che ha svuotato l'uomo della fiducia nei valori fondamentali del genere

umano, per farlo diventare Dio di se stesso. Il Super Uomo! L'esser figlio di quella cultura positivista che ha posto la fiducia nella scienza, sicché l'uomo contemporaneo crede nel *fenomeno*, in ciò che vede e che può esser spiegato razionalmente. Ecco perché ha bisogno del miracolo!

L'altro motivo è legato prettamente all'"Io" d'ogni essere. L'uomo anela alla felicità, è stato creato dall'Amore e cerca l'Amore, che è Dio. La sua esistenza ha bisogno di ricercare il vero senso, il vero gusto della vita, ha

bisogno di maturare la sua identità e le sue domande esigono delle risposte fondate sulla verità, alla quale egli giunge solo attraverso un cammino di fede che non investe i soli religiosi, ma ogni uomo. E' la poca conoscenza, l'ignoranza della Parola che fa gridare al miracolo, la superficialità in cui si svolge la vita odierna che offusca gli occhi e non permette di vedere il vero miracolo che Dio ripete ogni giorno in ognuno di noi. Non è forse un miracolo l'alba che sorge ogni mattino dopo la notte? La felicità che l'uomo cerca si

trova solo nella Verità e la Verità è Cristo (*"Io sono la via, la verità e la vita"*).

Dio si manifesta nei gesti più piccoli, quasi insignificanti, ci parla nel silenzio del nostro "Io", e la Sua voce irrompe dentro ogni uomo, siamo noi che non vogliamo sentire e non vogliamo vedere.

A coloro che hanno bisogno di vedere per credere, Cristo dice: *"Beati coloro che crederanno senza aver visto"*.

Dinnanzi a questa verità, abbiamo ancora bisogno di cercare il miracolo?

Cettina De Pasquale

La ricetta di Paolina: Farfalle Primavera

Ingredienti per 4 persone:

- 500 gr. di farfalle
- 250 gr. di zucchine
- 250 gr. di melanzane
- mezza cipolla
- un peperoncino
- mezzo litro di salsa di pomodoro
- basilico quanto basta
- sale quanto basta

Tagliate a dadini le zucchine e le melanzane. Mettete quest'ultime sotto sale e dopo lavatele e strizzatele.

In una padella rosolate la

cipolla tagliata in piccoli pezzi, aggiungete le zucchine e le melanzane e lasciate cuocere per 10 minuti. Unite il peperoncino e il basilico sminuzzati, la salsa di pomodoro e il sale; mescolate e lasciate cuocere per altri 20 minuti. In una pentola a parte, cuocete le farfalle e quando saranno cotte, mescolatele con il sugo preparato.

Buon appetito!

Paola Giannetto

I Consigli Utili

Aprile... dolce dormire.

Se invece avete dei problemi per addormentarvi provate a bere questa tisana: in mezzo bicchiere di acqua calda mettete un cucchiaino di miele, il succo di un limone e il succo di una arancia.



Tagliate a fettine sottili una carota, cospargetela di zucchero e lasciatela macerare: il succo che si formerà è un ottimo calmante per la tosse.

Prima di riporre le scarpe invernali, pulitele bene anche all'interno passandole con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool.



Mani screpolate? Lasciatele a bagno per 5 minuti in acqua, nella quale avrete sciolto dell'amido. Poi asciugatele bene e spalmatele con una crema per le mani: diventeranno subito più lisce.

... Che la Pasqua sia generosa di felicità e pace! Auguri a tutti.

IL SICOMORO

è il mensile della Parrocchia S. Maria dei Giardini, piazza S. Maria dei Giardini S. Stefano Medio 98136 Messina Tel. e Fax 090631147